

mente per gli atti amministrativi e per gli annunci legali, amministrativi e giudiziari. »

« Tale supplemento sarà pubblicato almeno due volte la settimana, salvo la maggior frequenza che, in vista del bisogno, potrà essere disposta dal ministro dell'interno. »

Metto ai voti questo articolo così modificato.

(È approvato.)

« Art. 2 Un esemplare del *Supplemento* anzidetto contenente gli annunci sarà inviato gratuitamente:

« A tutti i municipi della provincia, i quali ne faranno immediatamente affissione all'albo pretorio;

« Alle cancellerie delle preture, dei tribunali e delle Corti di appello aventi giurisdizione nella provincia;

« A ciascuno dei giornali politici che si pubblicano nel capoluogo della provincia stessa.

« Sarà provveduto con disposizioni regolamentari alla vendita ed all'associazione del *Supplemento* per gli annunci. »

Sono due gli emendamenti che furono presentati a questo articolo. L'uno è dell'onorevole Brunetti, il quale propone un emendamento aggiuntivo al 3° comma, in fine del quale chiede siano aggiunte queste parole: « alle Camere di commercio, ai Consigli dell'ordine degli avvocati e dei procuratori, ed ai Consigli notarili. »

Inoltre vorrebbe che il comma seguente fosse così espresso:

« A ciascuno dei giornali politici e dei giornali amministrativi che si pubblicano nella provincia stessa. »

L'onorevole Brunetti ha facoltà di parlare.

BRUNETTI. Io dirò poche parole per isvolgere il concetto dell'emendamento che ho presentato.

La disposizione di questo articolo è veramente una disposizione giusta, dirò anzi una disposizione eminentemente costituzionale, degna di un Governo libero, imperocchè ritengo che la libertà si fonda sulla *pubblicità*, ed anche nell'interesse dei diritti privati. I Codici civili delle nazioni progrediscono a misura che progredisce per esse il sistema della *pubblicità*. Potrei qui ripetere le dottrine di chiarissimi giureconsulti, ma veramente farei un fuor d'opera ripetendo cose che tutti sanno, ed abusando indegnamente del tempo della Camera.

Però io non comprendo perchè di questo invio obbligatorio e gratuito che si fa dei numeri dei supplementi ai municipi, alle preture, ai tribunali, alle Corti d'appello, non abbiano anche a godere le Camere di commercio, i Consigli di disciplina e dell'ordine degli avvocati, e rispettivamente dei procuratori, ed anche i Consigli notarili. Le Camere di

commercio hanno certamente un interesse a conoscere gli atti che vengono inseriti nel supplemento, anzi spesso quest'interesse commerciale si riproduce soprattutto nelle città che vivono di commercio. Il Consiglio dell'ordine degli avvocati ed il Consiglio di disciplina hanno anche un interesse, ma non un interesse particolare, ed in certo modo finanziario, ma un interesse d'ordine generale. Questi due Consigli, che prima erano delle private rappresentanze, ora costituiscono un'entità propria in virtù dell'ultima legge promulgata. Non parlo dei Consigli notarili, per i quali c'è ancora una legge, ed ai quali interessa di conoscere gli atti del Governo e dell'amministrazione.

Ma forse, mi si potrà dire, che, appunto perchè questi enti hanno dell'interesse, non è bene che abbiano il giornale gratuitamente, perchè essi, avendo un interesse, saranno spinti di certo a comprarlo.

Se si analizza per poco l'interesse che hanno questi corpi, si vedrà che l'interesse non è tale da spingerli a comperare il giornale.

Le Camere di commercio potranno avervi interesse per qualche atto commerciale, ma certamente il supplemento, il bollettino o foglio periodico, comunque si voglia chiamare, non contiene nel suo insieme degli atti i quali sempre o frequentemente abbiano ad interessare le Camere di commercio. Minore interesse ancora vi troveranno i Consigli dell'ordine e di disciplina degli avvocati e dei procuratori, perchè non è a confondersi questa rappresentanza legale dei procuratori e degli avvocati, coll'interesse che può avere ciascun avvocato, ciascun procuratore, ovvero le parti che essi rispettivamente rappresentano. Infatti, per ciò che riguarda gli avvocati, i procuratori e le parti, vi hanno interesse coloro alla cui istanza si fa l'inserzione, perchè debbono mettere la copia del *Supplemento* fra i documenti da presentare al tribunale; non vi avranno poi interesse gli avvocati e procuratori della parte contraria, perchè ad essi questi documenti debbono essere legalmente comunicati.

Quanto ai Consigli notarili, se si eccettuano gli interessi generali d'ordine pubblico, non so davvero quale altro interesse possa spingerli assolutamente a comperare il bollettino.

Quando leggo una legge, credo bene fare un poco di conto. Vediamo quale spesa, quale danno avrebbero le finanze nel mandare una copia gratuita del bollettino agli enti dei quali ho sopra parlato.

Ogni provincia ha una sola Camera di commercio; tranne poche eccezioni non ha che un Consiglio di ordine ed un Consiglio di disciplina per gli avvocati ed uno per i procuratori. Non potrebbe quindi dall'adozione del mio emendamento derivare un grave